



CITTÀ DI ALCAMO

Urban Sunrise “Progetto di riqualificazione urbana”

“Urban Sunrise è un progetto di riqualificazione urbana che è nato dall'idea di accorciare le distanze tra centro e periferia, di sistemare gli spazi del quartiere Maria Ausiliatrice creando nuovi centri di aggregazione - afferma il sindaco di Alcamo Domenico Surdi -, soprattutto per le nostre ragazze e i nostri ragazzi. L'idea è quella di rendere più accessibile, più visibile quest'area della città, che forse per troppo tempo è stata lasciata in balia di se stessa. E questo lo stiamo facendo grazie al potere dell'arte e della cultura, potenti strumenti, utili non solo per entrare in connessione con le residenti e i residenti ma anche per creare nuove opportunità di aggregazione tra tutte le associazioni e le realtà della nostra comunità che già da mesi lavorano realizzando momenti di interconnessione con gli abitanti. Siamo convinti che questa sia la via giusta per innescare dei progetti virtuosi - conclude il primo cittadino - al fine di rendere non soltanto questo quartiere, ma tutta la città, più vivibile, più sicura e più accessibile”.

In questa visione si inserisce il pensiero di Igor Scalisi Palminteri, artista e curatore del progetto, che sottolinea come Urban Sunrise nasca dal desiderio di costruire presidi culturali e non presidi militari, scegliendo la cultura come forma di resistenza civile: “Ai presidi militari noi vogliamo contrapporre i presidi culturali. Non è con l'esercito o con la repressione che si guariscono i quartieri, le periferie, le zone d'ombra, che si aiutano le persone che vivono nei contesti emarginati. È con l'amore, con la cultura e con le scuole: con un criterio diverso, pensando a un progetto che guarda al lungo termine. Non possiamo farci condizionare e agire sull'onda delle emergenze. È fondamentale il lavoro che facciamo nei quartieri e che svolgono tante associazioni, tanti operatori e tante operatrici culturali nei luoghi considerati a rischio. Questo lavoro, che è continuo, deve essere sostenuto dalle istituzioni: non possiamo immaginare che, da un momento all'altro, si possano risolvere da soli e con misure di impatto emergenziale problemi atavici che vanno avanti da tanti anni. Quello che stiamo tentando di fare qui, ad Alcamo, è provare a intervenire in un territorio fragile, che ha bisogno di tanta cura, con un'attenzione legata al mondo dell'arte, quindi con i murales, che non risolvono i problemi delle persone, certo, ma che sicuramente accendono i riflettori sulle marginalità che oggi si vivono nella società contemporanea. Questo è il tentativo di Urban Sunrise - conclude - il desiderio di arrivare a tendere una mano ai bisogni delle persone attraverso un'azione culturale”.